

Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni
della Scuola Edile della provincia di Modena

in edilizia

Anno XXIII - n 1 - 2013

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C Legge n. 662/96 Aut. Filiale EPI di Modena - tassa riscossa - tax percue

Formazione più efficace se coinvolge le persone

Seminario alla Scuola Edile sugli aspetti psicologici,
sociali e culturali della sicurezza nei cantieri

**Macchine e
attrezzature, nuove
regole dal 12 marzo**

Serve l'abilitazione.
La Scuola Edile
può rilasciare
gli attestati

**Regione e
Fondo sociale europeo
sostengono
la formazione
nelle zone terremotate**

ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI

ANCE | MODENA

Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - www.confindustriamodena.it - edili@confindustriamodena.it



Collegio Imprenditori Edili - Via Pier Paolo Pasolini, 15 - Modena - Tel. 059 894811 - Fax 059 894812 - www.apmi.mo.it - info@apiedi.it



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - www.agci-emr.org - agcimo@tsc4.com



Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - www.mo.cna.it - monticelli@mo.cna.it



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - www.lapam.mo.it - webmaster@lapam.mo.it



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - www.modena.confcooperative.it - modena@confcooperative.it



Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabriani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - www.modena.legacoop.it - info@modena.legacoop.it



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - feneal.modena@fenealmo.191.it



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - www.cislmodena.org - filca_modena@cisl.it



Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - www.cgilmodena.it - filleamo@er.cgil.it



di Alessandro Dondi*

Formazione, adesso tocca alle imprese

Ampio spazio di questo numero del nostro periodico è dedicato ai nuovi obblighi formativi derivanti dagli Accordi della Conferenza Stato-Regioni firmati il 21 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012. In pratica il primo è entrato in vigore poco più di un anno fa, mentre il secondo è entrato in vigore il 12 marzo scorso. Sono accordi importanti che completano con contenuti e modalità le indicazioni formative, in particolare degli articoli 37 e 73 del Dlgs.81/08. Possiamo dire che il dispositivo legislativo riguardante gli obblighi formativi dei datori di lavoro nei confronti dei propri dipendenti è pressoché completo, almeno per i due articoli citati. È stata, infatti, definita la durata della formazione minima per lavoratori, preposti e dirigenti; sono state individuate le attrezzature di lavoro per le quali gli addetti incaricati all'uso devono avere una specifica abilitazione attraverso la partecipazione a corsi di formazione e addestramento; è stato stabilito chi sono i soggetti che possono somministrare questa formazione; è stato deciso che tutta questa formazione necessita di un aggiornamento periodico. Infine sono stati indicati i criteri che qualificano i docenti dei corsi di formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Adesso al dispositivo normativo sulla formazione deve corrispondere un impegno di tutti i soggetti aziendali per favorirne in maniera efficace lo sviluppo e l'applicazione, nella consapevolezza che attraverso la formazione si possono e si devono raggiungere risultati importanti sul versante della prevenzione degli infortuni. Ovviamente questa non è la sola

condizione. L'impresa nel suo complesso deve essere orientata in termini positivi alla sicurezza e alla prevenzione, altrimenti gli effetti di una buona formazione rischiano di essere sacrificati a una quotidianità tutta improntata a una logica del profitto esclusivamente fine a se stesso. È stato questo il tema che ha trattato il prof. Federico Ricci nel nostro seminario del 1 marzo scorso; al suo interessante e apprezzato intervento è dedicato l'articolo a pag. 4. Voglio, poi, ricordare che gli Accordi della Conferenza Stato-Regioni di cui parlavo all'inizio prevedono dei tempi per mettersi in regola. In particolare per i datori di lavoro che non hanno ancora fatto fare la formazione obbligatoria ai propri dirigenti e preposti, il termine ultimo è l'11 giugno 2013. I datori di lavoro che non hanno mai fatto fare, o non sono in grado di documentare, la formazione dei propri addetti che usano macchine e attrezzature di cantiere, hanno tempo fino al 12 marzo 2015 per far frequentare corsi specifici ai propri addetti. Se, invece, sono in grado di documentare una formazione pregressa, sempre entro la data del 12 marzo 2015 devono far frequentare agli addetti i previsti corsi di aggiornamento. Come si vede, le novità non mancano. Al fine di evitare le sanzioni per mancata formazione (v. tabella riportata a pag. 9), è importante e urgente che i datori di lavoro effettuino un vero e proprio check up dello stato formativo dei propri dipendenti e si attivino in fretta per adeguare i rispettivi curriculum alle

nuove normative. La nostra scuola assicura piena disponibilità per aiutare le imprese iscritte in Cassa Edile ad assolvere questo importante compito. Per valutare i vostri fabbisogni formativi vi invitiamo a contattarci per fissare un appuntamento (tel 059.283511). •

* *Direttore della Scuola Edile di Modena*

ProgettoSicurezza
in cantiere

Periodico della Scuola Edile di Modena
via dei Tipografi, 24
41122 Modena
Tel. 059/283511 - Fax 059/281502
edilform@scuolaedilemodena.it
www.scuolaedilemodena.it

Direttore responsabile
Alessandro Dondi
Redazione
Silvio Cortesi
Foto
Roberto Brancolini e Silvio Cortesi
Progetto grafico e impaginazione
Sergio Bezzanti
Impianti e stampa
TEM via Sassi, 46 - Modena

Anno XXIII - N° 1 - 2013

Autorizzazione Tribunale di Modena
n.1067 del 6/3/91
Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C
Legge n.662/96
Aut. Filiale EPI di Modena
Tassa riscossa

Per migliorare la sicurezza nei cantieri dobbiamo imparare a imparare. Sembra un gioco di parole, invece è un suggerimento utile a ciascuno di noi, compreso quindi chi lavora in edilizia e ha a che fare con la formazione. Il consiglio è di un esperto: il prof. **Federico Ricci**, psicologo del lavoro e delle organizzazioni, consulente aziendale specializzato in “fattore umano” e docente all'**Università di Modena e Reggio Emilia** (federico.ricci@unimore.it, www.pericle.org).



FEDERICO RICCI

Il prof. Ricci è uno dei relatori che il 1° marzo scorso sono intervenuti al seminario di aggiornamento che la **Scuola Edile di**

Modena ha dedicato al tema “Come è cambiata e come cambierà la formazione obbligatoria dei lavoratori”. Hanno partecipato anche il direttore della Scuola Edile, **Alessandro Dondi**, e il dr. **Guido Besutti**, responsabile Area Nord del **Spsal**, il Servizio di prevenzione sicurezza ambienti lavoro dell'**Azienda Usl di Modena**. Il problema di fondo è che, nonostante normative sempre più stringenti, in edilizia si registra ancora una carenza sia quantitativa che qualitativa di formazione alla sicurezza. Dondi e Besutti si sono concentrati prevalentemente sulla parte tecnica dei nuovi obblighi formativi (ne diamo conto nelle pagine seguenti), mentre Ricci ha illustrato gli aspetti psicologici, sociali e culturali del problema. «Per ottenere comportamenti sicuri sul lavoro, è necessario definire in modo chiaro dove si vuole arrivare con la formazione. Una volta fatto questo bisogna verificare l'efficacia dell'azione formativa – ha detto Ricci – Per una formazione realmente efficace è essenziale il contributo di ogni figura aziendale». Si tratta, quindi, di capire e conoscere meglio principi e modalità che consentono, attraverso una formazione efficace, ai diversi attori/ruoli aziendali di ottenere la messa in atto di comportamenti sicuri. Ricci ha spiegato che ognuno di noi percepisce il rischio in modo diverso; di conse-

Formazione più efficace se coinvolge le persone

In un seminario della Scuola Edile illustrati gli aspetti psicologici, sociali e culturali della sicurezza nei cantieri



guenza ha un modo diverso di essere e di lavorare e di adottare comportamenti più o meno rischiosi. Qualcuno è realista, qualcuno timoroso, qualcun altro ancora temerario. Questo significa che bisogna lavorare sull'errata percezione del rischio. «Quando si formano i lavoratori è importante spiegare bene di cosa si sta parlando: sicurezza sul lavoro e possibili danni concreti per la propria salute. Bisogna coinvolgere tutte le figure aziendali e convincere le persone che la formazione risponde ai loro problemi reali». Il docente universitario ha affermato che attraverso le sensazioni derivanti dalla rischiosità, in una formazione a cascata e tra pari, si può modificare la percezione del rischio che il soggetto si forma: “Posso farmi male davvero! Può capitare a me...” Per valutare correttamente il rischio si deve intervenire sul perché l'individuo rischia (visione personale delle

cose) e non sul come (comportamento messo in atto). «La reale prevenzione e protezione si fonda su rappresentazioni personali, abitudini consolidate. Le buone abitudini non vanno perse, ma prima dobbiamo conoscerle e capire che quelle sbagliate vanno abbandonate. L'unico modo per ottenere un cambiamento duraturo e contagioso è provare a cambiare prospettiva e guardarsi da fuori». Attraverso la partecipazione e il confronto costruttivo

in gruppo, i lavoratori sono legittimati a trasformarsi da soggetti passivi che obbediscono, forse, alla prescrizione, a individui attivi che agiscono davvero per la prevenzione. “Ascoltano il mio punto di vista e mi capiscono, la mia esperienza è importante e utile per risolvere i problemi”. È un coinvolgimento emotivo, una manutenzione dell'anima che agevola la gestione psicosociale della malattia/infermità e della salute/benessere, migliora i comportamenti sicuri, ottiene un'adesione concreta alla prevenzione e protezione. «Per progettare più efficacemente la formazione non solo dal punto di vista normativo e tecnico, occorre una metodologia attiva che, attraverso una formazione emotivamente coinvolgente, - ha concluso il prof. Federico Ricci - consenta l'assimilazione dei contenuti obbligatori per la messa in atto di comportamenti sicuri». •

L'art. 6 del Dlgs. 81/08 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro. Tra i suoi tanti compiti il legislatore ha incluso anche la definizione di criteri per la qualificazione della figura del formatore per la salute e la sicurezza sul lavoro. L'intento era definire livelli minimi di competenza, esperienza e professionalità da cui non può prescindere questa importante figura che, al contrario, rischia di annoverare tra le proprie file millantatori, improvvisatori o speculatori animati solo dalla ricerca di facili guadagni. Il 18 aprile 2012 la Commissione ha completato il suo lavoro e il 6 marzo scorso il Governo ha firmato il decreto con i criteri deliberati dalla Commissione. Il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 marzo 2013 ed essendo previsto che entrerà in vigore un anno dopo la sua pubblicazione, i criteri di qualificazione dei docenti entreranno in vigore a partire dal 18 marzo 2014. Vi sono, pertanto, tutti i tempi tecnici affinché i formatori si adeguino ai nuovi criteri, i quali sono costituiti da un prerequisito e cinque criteri. In definitiva si considera qualificato il formatore-docente che possiede il prerequisito

Formatori sulla sicurezza, un mestiere non per tutti

Il prerequisito è il diploma di scuola superiore

unitamente ad almeno uno dei criteri sotto elencati. Il prerequisito è il livello di istruzione posseduta, che non può essere inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado. I cinque criteri riguardano sinteticamente ulteriori titoli di studio, percorsi formativi e relative attestazioni di frequenza, precedente esperienza come docente nelle materie di pertinenza, esperienza lavorativa o professionale coerente con le tematiche oggetto delle docenze, svolgimento di ruolo di Rspg o Aspp, e altri (*). Al fine di mantenere la qualificazione, il formatore sarà tenuto con

cadenza triennale alla frequentazione di corsi, seminari, convegni specialistici per almeno 24 ore complessive; dovrà inoltre effettuare un numero minimo di 24 ore di attività di docenza, sempre nei tre anni. Tali criteri non riguardano la figura del formatore-docente per le attività di addestramento, per il quale a oggi si può far riferimento a *"personale con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche di utilizzazione delle attrezzature di che trattasi"* (Accordo CSR 22/02/2012 - Allegato A, p.2.1). La Scuola Edile di Modena, essendosi dotata fin dal



1999 di un proprio albo interno dei formatori accreditati, ha via via adottato criteri di selezione dei propri collaboratori docenti, tanto che già oggi tutti soddisfanno appieno i suddetti requisiti. Invitiamo le imprese che oggi possono svolgere internamente la formazione (art. 37 c. 2 Dlgs. 81/08) a verificare attentamente la conformità dei requisiti dei formatori di cui eventualmente intendono avvalersi, pena la non validità della formazione somministrata.

* Per motivi di spazio i criteri sono elencati in maniera estremamente sintetica e non esaustiva. Per la loro elencazione precisa e puntuale si rimanda al documento integrale del 18 aprile 2012 della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro. •

Macchine e attrezzature di cantiere, serve l'abilitazione

Da marzo 2013 per condurre macchine e attrezzature di cantiere è obbligatorio avere l'attestato di abilitazione. Lo prevede l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, entrato in vigore il 12 marzo 2013. Da questa data per poter condurre e usare piattaforme di lavoro elevabili, gru a torre, gru autocarrate, gru mobili, carrelli elevatori semoventi, trattori agricoli o forestali e macchine movimento terra è necessario frequentare specifici corsi di formazione e addestramento, al

termine dei quali viene rilasciato ai partecipanti l'attestato di abilitazione. La durata di questi corsi va da un minimo di otto ore a un massimo di sedici ore a seconda della tipologia e della complessità delle diverse macchine e attrezzature. Tutte le abilitazioni devono essere aggiornate ogni cinque anni partecipando a specifici corsi di aggiornamento della durata minima di quattro ore. L'Accordo individua anche i soggetti che possono erogare questa formazione; a differenza del passato, le aziende di-

stributtrici, produttrici, noleggiatrici e utilizzatrici non possono erogare questa formazione, a meno che non siano accreditate dalla Regione di competenza. La Scuola Edile, invece, è riconosciuta come ente formativo sia perché è un ente bilaterale di settore, sia perché è un ente formativo accreditato al sistema formativo della Regione Emilia-Romagna. Di seguito una tabella riassuntiva della tipologia di macchine e della rispettiva durata della formazione.



(si precisa che le foto riportate nel seguente schema sono esemplificative solo di alcune tipologie di macchine, i cui addetti necessitano di formazione specifica. L'elenco completo delle macchine è riportato nell'Accordo del 22/02/2012).



PIATTAFORME DI LAVORO
ELEVABILI (PLE)
- con e senza stabilizzatori -

Obbligo di frequentare un corso di abilitazione della durata minima di **dieci (10) ore**, con aggiornamento quinquennale di almeno **quattro (4) ore**



CARRELLI INDUSTRIALI.
ELEVATORI SEMOVENTI,
TELESCOPICI ROTATIVI
- tutti -

Obbligo di frequentare un corso di abilitazione della durata minima di **sedici (16) ore**, con aggiornamento quinquennale di almeno **quattro (4) ore**



GRU PER AUTOCARRO

Obbligo di frequentare un corso di abilitazione della durata minima di **dodici (12) ore**, con aggiornamento quinquennale di almeno **quattro (4) ore**



GRU A TORRE
- a rotazione in alto e in basso -

Obbligo di frequentare un corso di abilitazione della durata minima di **quattordici (14) ore**, con aggiornamento quinquennale di almeno **quattro (4) ore**



GRU MOBILI
- tutte -

Obbligo di frequentare un corso di abilitazione della durata minima di **quattordici (14) ore**, con aggiornamento quinquennale di almeno **quattro (4) ore**



MACCHINE MOV. TERRA
ESCAVATORI IDRAULICI
CARICATORI FRONTALI
TERNE

Obbligo di frequentare un corso di abilitazione della durata minima di **sedici (16) ore**, con aggiornamento quinquennale di almeno **quattro (4) ore**



POMPE PER CALCESTRUZZO

Obbligo di frequentare un corso di abilitazione della durata minima di **quattordici (14) ore**, con aggiornamento quinquennale di almeno **quattro (4) ore**

Coloro che hanno partecipato a corsi di formazione e/o addestramento su queste macchine prima dell'entrata in vigore dell'Accordo possono farla

valere, se opportunamente documentata con registri di presenze attestanti i contenuti e gli argomenti trattati durante la formazione, la durata



della formazione stessa, le firme dei partecipanti e dei docenti. È, però, necessario che tale formazione sia integrata entro 24 mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo (quindi entro il 12 marzo 2015) con la partecipazione al corso di aggiornamento di quattro (4) ore. Coloro che, invece, non hanno frequentato alcun corso di formazione o non sono in grado di documentarne

la partecipazione pregressa, devono frequentare i nuovi corsi per intero entro e non oltre 24 mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo (quindi anche loro entro il 12 marzo 2015). «Confermo che tutti i corsi sull'uso e conduzione di macchine e attrezzature organizzati da noi rispondono alle caratteristiche introdotte dall'Accordo – afferma il direttore della Scuola Edile di Modena, Alessandro Dondi - Invitiamo, comunque, le imprese e i lavoratori a verificare la durata dei corsi e gli attestati a suo tempo conseguiti. Per qualsiasi esigenza e chiarimento potete contattare la Scuola al fine di uniformarvi alle nuove disposizioni. In particolare le imprese che per la formazione su macchine e attrezzature nel passato non si sono rivolte alla Scuola Edile, sono invitate a mettersi in contatto con i nostri uffici al fine di verificare la possibilità di riconoscimento della formazione pregressa partecipando ai moduli di aggiornamento». Info tel 059.283511 •

Sanzioni per mancata formazione

La seguente tabella riepiloga:

- nella prima colonna gli obblighi formativi che il datore di lavoro deve ottemperare nei confronti dei propri dipendenti distinti per argomenti, lavorazioni, uso di attrezzature ed esposizione a diversi fattori di rischi;
- nella seconda colonna sono indicati i riferimenti normativi;
- nella terza le sanzioni previste dalla normativa stessa.

FORMAZIONE	DLGS. 9 APRILE 2008 E S.M.I.	SANZIONE PER MANCATA FORMAZIONE
FORMAZIONE LAVORATORI, PREPOSTI, DIRIGENTI, ADDETTI EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO AZIENDALE	art. 37, c. 1 – 7 – 9 - 10	arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.200 a 5.200 euro
FORMAZIONE DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE RUOLO DI RSPP	art. 34, c. 2	arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro
FORMAZIONE RSPP/ASPP	art. 17, c. 1 lett. b)	arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro
UTILIZZO PRATICO DPI	art. 77, c. 4 lett. h)	arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro
LAVORI IN QUOTA MEDIANTE SISTEMI A FUNI	art. 116	arresto fino a due mesi o ammenda da 500 a 2.000 euro
MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO PONTEGGI	art. 136, c. 6	arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro
DISARMO ARMATURE PROVVISORIE GRANDI OPERE	art. 145, c. 1.	arresto fino a sei mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro
SIGNIFICATO SEGNALETICA DI SICUREZZA	art. 164	arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4.000 euro
PARTICOLARI ATTREZZATURE DI LAVORO	art. 71, c. 7	arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro
ADDESTRAMENTO DPI	art. 77, c. 5	arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro
ACCORDO STATO-REGIONI 22/02/2012 abilitazione uso: PLE - GRU A TORRE - GRU MOBILE - GRU PER AUTOCARRO - CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO - TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI - MACCHINE MOVIMENTO TERRA— POMPE PER CALCESTRUZZO	art. 73, c. 5	arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	art. 169	arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4.000 euro
VIDEOTERMINALI	art. 177	arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4.000 euro
RISCHI FISICI	art. 184	arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4.000 euro
RUMORE	art. 195	arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.000 a 4.000 euro
VIBRAZIONI	art. 203, c. 1 lett. F)	arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.000 a 4.000 euro
AGENTI CHIMICI	art. 227, c. 1	arresto fino a sei mesi o ammenda da 2.000 a 4.000 euro
CANCEROGENI E MUTAGENI	art. 239, c. 2	arresto fino a sei mesi o ammenda da 2.000 a 4.000 euro
AMIANTO	art. 258	arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro
AGENTI BIOLOGICI	art. 278, c. 2 e c. 3	arresto fino a due mesi o ammenda da 400 a 1.600 euro
ATMOSFERE ESPLOSIVE	art. 294 bis	arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro

CONTINUANO I CORSI 16OREPRIMA

In 800 alla formazione di pre-ingresso

Le iscrizioni devono pervenire almeno 24 ore prima dell'inizio del corso

Per disposizione contrattuale, dal 1° gennaio 2009 tutte le imprese che intendono assumere lavoratori senza esperienza lavorativa precedente nel settore delle costruzioni devono, prima di procedere all'inserimento lavorativo, inviare i lavoratori ai corsi di pre-ingresso di sedici (16) ore. Organizzati dalla Scuola Edile, i corsi sono denominati 16OREPrima. La disposizione contrattuale di cui parlavamo ha anticipato quanto è poi stato previsto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 a proposito di formazione alla mansione obbligatoria per i lavoratori ai sensi dell'art. 37, c.2 Dlgs 81/08. Infatti i nostri corsi 16OREPrima sono riconosciuti appieno dall'Accordo e, quindi, soddisfano i vigenti dettati



normativi. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2012 sono stati 763 i neo assunti da imprese edili di Modena e provincia che hanno partecipato ai nostri corsi 16OREPrima. La maggioranza di essi

(453) era di nazionalità straniera, 455 avevano una età compresa tra i 18 e 30 anni, 187 tra i 30 e 40 anni e 121 oltre i 40 anni. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono scaricabili su www.scuolaedilemodena.it. I corsi si svolgono presso la sede della Scuola Edile, in via dei Tipografi 24 a Modena. Ricordiamo che le iscrizioni devono pervenire alla Scuola via fax (059.281502) almeno 24 ore prima dell'inizio del corso. Le iscrizioni pervenute oltre questo termine non vengono accettate, ma sono considerate valide per il corso successivo.

DATE	ORARI MATT.	ORARI POM.
giovedì 11 e venerdì 12 aprile 2013	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
lunedì 29 e martedì 30 aprile 2013	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 16 e venerdì 17 maggio 2013	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 30 e venerdì 31 maggio 2013	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 13 e venerdì 14 giugno 2013	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00

Dirigenti e preposti, formazione obbligatoria entro l'11 giugno

Ricordiamo alle imprese che i loro preposti e dirigenti devono obbligatoriamente frequentare un corso di formazione al ruolo rispettivamente di otto (8) e sedici (16) ore. Lo prevede l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, il quale pone come termine ultimo per far frequentare a queste figure i relativi corsi diciotto mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo stesso; questo significa che devono essere fatti entro e non oltre l'11 giugno 2013. Il tempo stringe, dunque; al fine di evitare di

incorrere nelle sanzioni previste per la mancata formazione, si invitano le imprese a preiscrivere i loro dipendenti ai nostri corsi per preposti e dirigenti; la preiscrizione può essere effettuata attraverso il sito www.scuoleedilemodena.it, oppure telefonando allo 059.283511. Conviene affrettarsi e non aspettare l'ultimo minuto perché, a causa dell'alto numero di preiscrizioni già pervenute, si rischia di arrivare tardi e di non permetterci alla Scuola Edile di soddisfare tutte le richieste entro i termini di legge.



REMO PERBONI

NOVITÀ ALLA GUIDA DEL SINDACATO EDILI DELLA CISL

Filca, Remo Perboni è il nuovo segretario

Residente nella Bassa Modenese, ha vissuto il terremoto in prima persona

Remo Perboni è il nuovo segretario provinciale della **Filca-Cisl**, il sindacato dei lavoratori dell'edilizia che a fine 2012 contava oltre 3 mila iscritti a Modena e provincia. Perboni è stato eletto l'8 febbraio scorso in sostituzione di **Domenico Chiatto** che, dopo aver guidato la Filca per dieci anni, il 28 novembre 2012 è entrato nella segreteria provinciale Cisl. Remo Perboni è nato 48 anni fa a Concordia sulla Secchia (Modena) Prima di diventare sindacalista è stato socio lavoratore della cooperativa Cpl di Concordia. In distacco sindacale dal 2 maggio 1994, nel 1997 è stato nominato responsabile Cisl della zona di Mirandola. Dal 2000 ha ricoperto incarichi nella segreteria della Filca. «Sono diventato segretario degli edili Cisl in un momento drammatico per il nostro settore - dichiara - Ci troviamo di fronte non a una "semplice" crisi: è un intero sistema che sta saltando, forse bisogna rivedere tutto il modello dell'edilizia così come l'abbiamo conosciuto finora. In questa fase noi del sindacato stiamo cercando di tamponare la situazione con gli ammortizzatori sociali, ma non può durare. Dobbiamo aprire tavoli con le istituzioni e spiegare bene loro che devono pagare le imprese che realizzano le opere pubbliche. Non è tollerabile lavorare oggi ed essere saldati tra due-tre anni. Inoltre - continua Perboni - bisogna liberare le risorse disponibili. La filiera del subappalto è troppo lunga, aumenta la concorrenza sleale e il controllo del territorio deve essere

più capillare. Bisogna introdurre la "patente a punti" anche nelle costruzioni e obbligare le singole partite Iva, che sono troppe, a iscriversi alle Casse edili». Quanto alla sicurezza, il segretario della Filca ricorda che i sindacati sono molto impegnati per far sì che le persone occupate in edilizia possano lavorare con tranquillità, evitando malattie e infortuni che, tra l'altro, costano molto anche allo Stato (secondo una stima, il costo degli infortuni sul lavoro equivale al 3 per cento del Pil). «Vediamo ancora troppa slealtà tra chi allestisce cantieri sicuri, con i relativi costi, e chi no - aggiunge Perboni - Per questo diciamo che occorre intensificare l'azione di prevenzione con l'Ausl e diffondere la cultura della sicurezza sia tra gli imprenditori che tra i lavoratori». Il neo segretario Filca conosce bene la **Scuola Edile di Modena**, avendo già fatto parte del cda, nel quale tonerà a fine giugno. «È un ente bilaterale che funziona bene e che potrebbe essere usata di più. Purtroppo in questo periodo di crisi è penalizzata dal calo delle risorse del settore». Nato e residente a Concordia, Remo Perboni ha vissuto il terremoto in prima persona. «Ho dormito due

mesi in tenda, anche se la mia casa non ha subito gravi danni - racconta - Mi sembra che l'emergenza sia stata gestita bene. Il ritorno dei nostri figli nelle scuole ha rappresentato un bel segnale di ripristino della normalità. Adesso dobbiamo avviare il processo vero e proprio di ricostruzione delle case, ma è troppo difficile districarsi tra le normative. Capisco l'esigenza di garantire la legalità e trasparenza, ma i cittadini devono essere aiutati. Sono previsti 35 mila cantieri nel cratere; se il sistema burocratico non viene snellito si rischia la paralisi. Ci sono tanti cantieri che potrebbero essere avviati, ma sono fermi. Eppure le risorse ci sono: il problema è come renderle immediatamente spendibili. Secondo me dovremmo usare la ricostruzione per creare un nuovo modello territoriale più attrattivo e competitivo, investendo in infrastrutture energetiche e viarie. Oggi (20 marzo, ndr.) mi sono imbattuto in un incidente stradale e da Concordia a Modena con l'auto ho impiegato un'ora e mezza, contro gli abituali 40-45 minuti. Se non miglioriamo la situazione - conclude il nuovo segretario della Filca-Cisl - gli imprenditori scapperanno». •



Un nuovo bando per progettare opportunità per le persone, le imprese e le comunità dell'Emilia colpite dal terremoto. Una misura per la formazione e il lavoro messa in campo dalla Giunta regionale per anticipare gli interventi che si realizzeranno nei 54 Comuni del cratere grazie ai 40 milioni e 714 mila euro del contributo di solidarietà costituito dalle Regioni italiane attraverso la riprogrammazione dei propri programmi operativi del Fondo sociale europeo. «Il nostro obiettivo è non solo arrivare a ripristinare la situazione precedente, ma andare oltre - spiega l'assessore regionale alla Formazione e al lavoro **Patrizio Bianchi** - Intendiamo sostenere la crescita delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori, favorire nuova occupazione, qualificare e ampliare l'offerta di formazione tecnica e professionale per giovani e adulti per creare nuovi e migliori posti di lavoro, promuovere la mobilità internazionale. Il programma di interventi mira a valorizzare le progettualità del territorio, investendo nelle competenze delle persone per superare le criticità che il sistema produttivo colpito dal sisma sta attraversando e per cogliere nuove sfide sociali ed economiche». Gli obiettivi delle azioni indicate dalla Regione sono la formazione per la qualificazione e l'inserimento lavorativo dei giovani, le esperienze di mobilità transnazionale,

Finanziamenti per la formazione nelle zone terremotate

Le proposte devono essere presentate per via telematica entro il 12 giugno

il sostegno alla nuova occupazione, l'accompagnamento delle imprese nella ripresa produttiva, l'innalzamento delle competenze dei distretti e dei comparti produttivi, il potenziamento delle politiche del lavoro. La prima azione individua come strumenti i corsi di formazione per lavoratori e imprenditori, per supportare le imprese con sede nei Comuni colpiti dal sisma nei processi di riorganizzazione, riposizionamento e ripresa produttiva che prevedano la realizzazione di piani formativi aziendali, interaziendali o settoriali. La seconda riguarda in particolare la formazione degli imprenditori, ma in integrazione alle attività formative già finanziate dai fondi interprofessionali su avvisi specifici e mirati alle aree colpite dal sisma, con l'obiettivo di favorire nelle imprese, e soprattutto in

quelle piccole, la crescita complessiva e coerente delle competenze tecnico professionali. L'azione tre ha l'obiettivo di sostenere l'inserimento lavorativo di persone non occupate o in mobilità, sempre residenti o domiciliate nei Comuni danneggiati, riducendo attraverso le attività formative il divario tra le competenze richieste dalle imprese e le competenze possedute dalle persone. L'azione quattro prevede la possibilità di candidare progetti per supportare l'innovazione nei territori colpiti dal sisma. Si va dai corsi di formazione post diploma o post laurea, integrati da attività di orientamento, per adeguare le risorse umane alla domanda di alte competenze tecniche e tecnologiche delle imprese, ad attività che affrontino il problema dell'abbandono scolastico, ad altre che amplino le opportunità e le esperienze di studio, formazione e lavoro all'estero per i giovani e gli adulti, in coerenza a quanto previsto dai programmi comunitari. Possono presentare progetti le imprese per la formazione dei propri dipendenti e gli enti di formazione accreditati. In relazione alle diverse azioni previste i progetti dovranno essere sostenuti da piani territoriali di intervento e realizzati con il concorso delle imprese, delle scuole e delle università. Le proposte dovranno essere presentate per via telematica entro il 12 giugno 2013 e saranno valutate e approvate entro 15 giorni dalla presentazione. I progetti approvati saranno comunicati in un'area dedicata del portale dedicato dalla Regione alla formazione e lavoro. •



TERREMOTO, BANDO PER GLI ENTI DI FORMAZIONE

La Regione promuove la sicurezza nei cantieri della ricostruzione

Anche la Scuola Edile di Modena ha presentato progetti di azioni formative

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato, in allegato alla delibera di Giunta n. 1790 del 28 novembre 2012, un avviso pubblico per l'attuazione di corsi di formazione inerenti al "Piano della formazione per la sicurezza". Il bando, rivolto agli enti di formazione accreditati, prevede nello specifico tre azioni finanziabili: sicurezza nei cantieri della ricostruzione, sicurezza nell'allestimento e realizzazioni di eventi, modelli di organizzazione e gestione anche in rete della sicurezza. L'**azione 1** (sicurezza nei cantieri della ricostruzione) ha l'obiettivo di promuovere e sostenere comportamenti organiz-

zativi volti al miglioramento della sicurezza nei cantieri della ricostruzione, compresi i cantieri complessi, in cui si generano rischi interferenziali. Le operazioni candidabili a essere finanziate sono i piani formativi interaziendali/settoriali che prevedano azioni formative corsuali integrate da azioni di accompagnamento finalizzate al tra-



sferimento e alla contestualizzazione delle conoscenze e delle competenze. Condizione di ammissibilità è la presentazione di un programma di azioni formative concordato tra le parti sociali sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale e una datoriale. L'**azione 2** (sicurezza nell'allestimento e realizzazioni di eventi) ha l'obiettivo di promuovere e sostenere comportamenti organizzativi volti al miglioramento della sicurezza nelle situazioni organizzative connesse alla realizzazione di eventi (spettacoli dal vivo, fiere, manifestazioni ecc.). Sono candidabili a ottenere i finanziamenti i piani formativi interaziendali/settoriali che prevedano azioni formative corsuali integrate da azioni di accompagnamento finalizzate al trasferimento e alla contestualizzazione delle conoscenze e delle competenze. L'obiettivo dell'**azione 3** (modelli di organizzazione e gestione anche in rete della sicurezza) è sostenere in particolare le micro e le piccole imprese nella adozione di modelli organizzativi e di modalità di gestione della sicurezza anche in rete tra loro. Si tratta di supportare anche in forma sperimentale l'individuazione di modelli di collaborazione e condivisione anche in rete dei propri sistemi di gestione della sicurezza. Le operazioni candidabili a essere finanziate sono piani formativi interaziendali/settoriali che prevedano azioni formative corsuali integrate da azioni di accompagnamento finalizzate all'individuazione e implementazione anche sperimentale di modelli di rete. Sarà data priorità agli interventi che presenteranno caratteri di innovatività e diffusione. La **Scuola Edile di Modena**, nell'ambito del **Formedil** regionale (il consorzio delle scuole edili), ha candidato diversi progetti relativi all'azione 1 e 3. Al momento in cui scriviamo siamo in attesa di sapere quali e quanti di questi saranno approvati e quindi finanziati. Dopodiché provvederemo a proporre i percorsi formativi alle diverse imprese sul territorio. •



LA PROCEDURA È MOLTO SEMPLICE

Iscrizioni ai corsi via web

Dal 1° marzo 2013 le iscrizioni ai corsi della Scuola Edile di Modena possono essere effettuate via web. Al fine di velocizzare e migliorare le procedure di iscrizioni ai nostri corsi è disponibile, infatti, da alcune settimane una nuova procedura informatica. Proviamo di seguito a illustrarvela ripercorrendo le modalità di accesso ai nostri corsi. Come solito chi è interessato a frequentare uno dei nostri corsi deve procedere con una preiscrizione. In altre parole deve andare sul nostro sito www.scuolaedilemodena.it, entrare nella sezione catalogo corsi, entrare in una delle quattro aree in cui è suddiviso il catalogo (area sicurezza, area professionale, area informatica, fuori area per i corsi non ascrivibili a una delle tre tipologie prima elencate) e scegliere il corso a cui è interessato. Una volta scelto il corso si apre una schermata in cui viene brevemente

descritto il corso, con a seguire un pulsante che, una volta "linkato", apre la scheda di preiscrizione. La scheda va compilata in ogni sua parte e inviata.

ATTENZIONE! Una volta inviata la scheda, affinché la preiscrizione venga correttamente confermata occorre rispondere alla mail che il sistema vi invia automaticamente. Completata la procedura la vostra preiscrizione verrà registrata nella nostra banca dati. A questo punto, quando il numero di preiscrizioni registrate lo consente, si attiva la fase di convocazione del corso. Viene, cioè, generata la convocazione del corso che sotto forma di documento PDF vi verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica che avrete indicato nella preiscrizione. Come sempre la preiscrizione non è vincolante. Se, cioè, al momento in cui vi arriva la convocazione non siete più interessati a partecipare al nostro corso non dovete fare assolutamente nulla. Il si-

Corso di italiano per stranieri

Il 25 e 26 febbraio scorsi la Scuola Edile ha avviato due corsi di lingua italiana, della durata di sessanta (60) ore, rivolti a cittadini extracomunitari residenti regolarmente in Italia. I corsi, finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero delle Politiche sociali, sono realizzati nell'ambito del piano di interventi finalizzato alla diffusione della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari adulti anno 2012-2013 della Provincia di Modena. Complessivamente partecipano 32 allievi (nove femmine e 23 maschi) provenienti dai seguenti Paesi: Sri Lanka (18), Marocco (sette), Ghana (quattro), Togo, Tunisia e Nigeria (un partecipante ciascuno). L'obiettivo dei corsi, finalizzato al livello di apprendimento A2, è diffondere tra i partecipanti la conoscenza della lingua, della cultura italiana ed educazione civica. Alla fine del corso e a seguito del superamento di un esame verrà rilasciato ai partecipanti un certificato di conoscenza della lingua italiana livello A2 utile per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. •

stema registrerà che nei tempi indicati non avete risposto e vi cancellerà dalla nostra banca dati delle preiscrizioni. Qualora, invece, foste ancora interessati a partecipare, dovrete andare all'indirizzo web che sarà indicato nella convocazione e compilare la scheda di partecipazione che vi si aprirà, stampare la scheda compilata, procedere, se previsto, al pagamento della quota di partecipazione tramite bonifico e inviare scheda e copia del bonifico o via fax o via mail... e il gioco è fatto! Come sempre, è più complicato da spiegare che da fare. Comunque, se dovessero sorgere dubbi o problemi, la segreteria della Scuola Edile di Modena rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento. •

CUD

Le somme erogate dalle Casse Edili per prestazioni di natura extracontrattuale e soggette a imposizione fiscale vengono certificate con il modello Cud nei termini di legge. Ricevuto il modello (per l'anno di imposta 2012), i lavoratori potranno:

- presentare copia al datore di lavoro affinché provveda (se presentato in tempo utile) al conguaglio, comprendendo anche le somme erogate dalle Casse Edili;
- presentare copia al proprio consulente fiscale/Caf/associazione di categoria ecc. affinché venga valutato l'obbligo o la convenienza a presentare la dichiarazione dei redditi. •

CASSE EDILI

Variazioni anagrafiche

Le Casse Edili di Modena ricordano che, allo scopo di effettuare in modo efficace comunicazioni e pagamenti ai lavoratori iscritti, è indispensabile comunicare tempestivamente ogni variazione anagrafica (cambio di indirizzo e numero di telefono). Per comunicazioni di questo tipo si deve utilizzare il modulo disponibile presso gli sportelli delle Casse Edili; oltre alla compilazione del modulo è necessario consegnare una fotocopia del documento d'identità. •

Calendario attività casse edili

PERIODO	PRESTAZIONE	NOTE
febbraio - marzo	liquidazione dipendenti imprese fallite	
31 marzo	scadenza presentazione domanda assegni di studio	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore
aprile - maggio	liquidazione Ape	
31 luglio	scadenza presentazione domanda rimborso spese sanitarie	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore
15 settembre	scadenza presentazione domanda nidi-materne - L. 104	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore
novembre - dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • liquidazione accantonamento • invio modelli Cud anno in corso emessi dalle Casse Edili 	



FACCIAMO CRESCERE GLI UOMINI CHE FARANNO CRESCERE IL SETTORE EDILE

*... Siamo circondati
da prodotti edili,
ci muoviamo all'interno
di un mondo pieno
di manufatti edili;
il nostro universo
di riferimento,
potremmo dire,
è l'edilizia.*

da PIETRA
programma comunitario

**FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE
PER GLI ADDETTI
DEL SETTORE EDILE**

**NORMATIVE
EUROPEE**

**NUOVE
TECNOLOGIE**

**QUALITÀ
CERTIFICATA**

SPECIALIZZAZIONI

**FORMAZIONE
SICUREZZA**



**SCUOLA
EDILE**
della provincia
di Modena

via dei Tipografi, 24 - 41122 Modena
Tel. 059 283511 - Fax 059 281502
e-mail. edilform@scuolaedilemodena.it
www.scuolaedilemodena.it